



Coordinamento regionale Lazio finanze ed agenzie fiscali

6.4.04. AGENZIA DEL TERRITORIO: UFFICI CENTRALI

TRIPLICE SCHIZOFRENIA

Non si è ancora esaurita l'eco delle assemblee in cui i sindacati confederali esternavano la loro soddisfazione per aver saputo evitare nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Agenzie Fiscali la "valutazione del dirigente" che, a livello locale, le stesse Organizzazioni firmano accordi in cui è prevista tale valutazione legata al pagamento del Budget d'Ufficio FUA 2002.

E' accaduto negli Uffici Centrali dell'Agenzia del Territorio in cui gli stessi vertici dell'Agenzia presenti alle trattative del C.C.N.L. hanno richiesto, prontamente assecondata dalle rappresentanze territoriali di CGIL CISL UIL, che il pagamento del Budget d'ufficio fosse proporzionato all'apprezzamento del dirigente previsto da apposita **scheda di valutazione del lavoratore**.

Come nel peggiore degli incubi leggiamo le voci previste nella scheda valutativa:

"continuità nell'impegno, capacità di utilizzo di programmi informatici di nuove procedure, capacità di lavorare in squadra, motivazione all'apprendimento, motivazione e attitudine all'innovazione, capacità di mantenere relazioni interpersonali, capacità di analisi ed elaborazione, assiduità in servizio, sistematicità, energia realizzativa, visione sistemica dell'attività svolta".

E' INACCETTABILE

Vogliamo ricordare che nessun accordo nazionale nell'Agenzia del Territorio prevede "valutazioni delle prestazioni", quindi invitiamo le Organizzazioni Sindacali firmatarie ad abbandonare l'atteggiamento schizofrenico che le sta caratterizzando ed a ritirare immediatamente la propria firma.

Noi non intendiamo arretrare di alcuna posizione: se con il contratto abbiamo vinto una prima battaglia ottenendo la stabilizzazione del salario accessorio, non consentiremo ora di subordinare parte del FUA alla valutazione del dirigente e proseguiremo la nostra battaglia per recuperare in busta paga quote crescenti di salario accessorio in modo da svincolarle da ogni possibile ricatto.